

Zavattaro: furto di farmaci commissionato

Chi ha agito sapeva che il carico di medicine antitumorali era arrivato pochi giorni prima del colpo



Francesco Zavattaro

di Yvonne Frisaldi

► CHIETI

Ladri di farmaci in azione al policlinico di Colle dell'Ara.

Il colpo, che non ha precedenti nella storia del Santissima Annunziata, ha consentito ai malviventi di portare via un bottino di circo 280 mila euro in medicinali.

«Prodotti farmaceutici molto speciali» tiene a sottolineare il manager della Asl Francesco Zavattaro «costosi e che vengono utilizzati per la cura delle patologie tumorali».

I ladri hanno agito tra la notte di sabato e domenica. Si sono diretti a colpo sicuro nella farmacia dell'ospedale e, dopo

aver forzato la porta, hanno fatto man bassa di farmaci antitumorali e antitumorali contenuti in un frigorifero.

«Si tratta di prodotti delicati che devono essere conservati in ambienti idonei e a temperature particolari» aggiunge Zavattaro «chi ha commesso il furto» osserva «doveva essere ben informato su presenza e quantitativo dei medicinali presenti in farmacia. Pochi giorni prima avevamo ricevuto l'approvvigionamento delle medicine per tutto il mese di marzo». Il manager non si spinge oltre, ma il sospetto che a organizzare il furto sia stato qualcuno legato in qualche modo all'ambiente ospedalie-

ro si fa sempre più strada.

La porta della farmacia è stata aperta con grande facilità dal momento che non è blindata e non vi sono a guardia di chi entra o esce delle videocamere di sorveglianza.

Violare l'ingresso è stato dunque un gioco da ragazzi che ha richiesto pochissimi minuti. «Un furto del genere non avviene per caso» aggiunge Giuseppe Mariotti, direttore del presidio «chi ha agito conosce perfettamente il valore dei farmaci antitumorali sul mercato. Non solo. Deve aver avuto anche la certezza di poterli piazzare subito dopo il furto». Sull'episodio sono scattate le indagini della scientifica.

«Le piste da seguire» aggiunge Mariotti «sono diverse, la cosa certa è che si tratta di un furto su commissione».

Nel frattempo la Asl dovrà correre ai ripari e provvedere a un nuovo ordione di farmaci antitumorali e antitumorali.

Il danno prodotto dai ladri è consistente. Oltre a rendere vana la spesa effettuata per l'acquisto dei farmaci rubati ora ci si dovrà preoccupare di predisporre un altro ordine per soddisfare le esigenze terapeutiche dei tanti malati di cancro in cura al policlinico. «Abbiamo già fatto altre ordinazioni» assicura Zavattaro «i pazienti possono stare tranquilli».